

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di servizi

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
LINEE PIANO ACCELERATO ERTMS – ATTREZZAGGIO CON ERTMS/ETCS
LIVELLO 2 SENZA SEGNALAMENTO LATERALE E DEGLI IMPIANTI DEL
SOTTOSISTEMA DI TERRA CONNESSI.
TRATTA GROSSETO (E) – CIVITAVECCHIA (E)
(CUP J74E21001450001)
DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

Il Presidente della Conferenza di Servizi

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e, in particolare, l'art. 14-*bis*;

VISTO il DPR 357/97 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 146;

VISTO l'art. 53-*bis* del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108/2021 e s.m.i., che, “*al fine di ridurre, in attuazione delle previsioni del PNRR, i tempi di realizzazione degli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, (...), ivi compresi gli interventi finanziati con risorse diverse da quelle previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea*”, introduce una disciplina acceleratoria e semplificata per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie;

VISTE le modifiche apportate all'art. 53-*bis* del D.L. n. 77/2021 dal D.L. n. 13/2023, convertito dalla L. n. 41/2023, in vigore dal 25 febbraio 2023, e visto, in particolare, l'art. 48 commi 5, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinquies* del D.L. n. 77/2021;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla L. n. 120/2020 come di recente modificato dal D.L. n. 13/2023, che prevede alcune accelerazioni del procedimento in conferenza di servizi;

VISTO che l'intervento in oggetto è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);



VISTO il vigente aggiornamento 2023 del Contratto di Programma RFI-MIT 2022-2026, Parte Investimenti, e in particolare il “Programma nazionale ERTMS” inserito in Tabella A – Portafoglio Investimenti in corso e programmatici”, sub-tabella “A02 - Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico”, riga P2011;

VISTA la Disposizione Organizzativa n. 375/AD del 19/12/2022, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Progetti Tecnologici di RFI è stata attribuita all’ing. Marco Torassa (Procura repertorio n. 86161, rilasciata con atto a Rogito del Notaio n. 25081 in data 02/08/2022 registrato all’Agenzia dell’Entrate, Ufficio di Roma 1, in data 02/08/2022 con n. 24921), che ha assunto l’incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l’approvazione del progetto in argomento.

PREMESSO CHE

- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DPT.PC\A0011\P\2023\497 del 26/06/2023, ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo gli elaborati relativi allo Studio Archeologico dell’intervento in argomento, ai fini dell’assoggettabilità alla procedura di verifica ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. n. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal 01/07/2023);
- La SABAP per la provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale, con nota prot. 12978 del 03/08/2023 ha ritenuto di attivare la procedura di VPIA.
RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2023\77 del 05/10/2023 ha trasmesso il progetto delle indagini archeologiche.
La suddetta Soprintendenza, con nota prot. 289 del 05/01/2024 ha approvato il progetto delle indagini archeologiche con prescrizioni, e con nota prot. 6309 del 18/04/2024 ha comunicato che “(...)Tenuto conto delle difficoltà intervenute per la realizzazione degli interventi previsti nei siti di Tarquinia-Civitavecchia (Int. 7 PK 97+600; Int 4 PK88+000), tenuto conto di quanto già concordato per le vie brevi, questo Ufficio approva le varianti proposte al piano indagini pervenute con nota RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\0000091 del 09.02.2024 (SABAP-VT-EM 2367-A del 09.02.2024), e cioè la rimodulazione del posizionamento delle indagini in corrispondenza di Int. 7 PK 97+600 e la programmazione delle indagini previste in corrispondenza di Int 4 PK88+000 a quando le aree risulteranno accessibili. Restano valide tutte le altre prescrizioni fornite con nota SABAP-VT-EM 289-P del 05.01.2024”.
RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\385 del 24/04/2024 ha comunicato l’avvio delle indagini archeologiche;



- La SABAP per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, con nota prot. 20991 del 31/07/2023 ha richiesto l'attivazione della VPIA.
RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2023\213 del 02/11/2023 ha trasmesso il progetto delle indagini archeologiche.
La suddetta Soprintendenza, con nota prot. 32112 del 21/11/2023 ha approvato il progetto delle indagini archeologiche con prescrizioni.
RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\384 del 24/04/2024 ha comunicato l'avvio delle indagini archeologiche.
RFI S.p.A. con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\655 del 31/07/2024 ha richiesto l'autorizzazione a rimandare alla fase realizzativa le verifiche archeologiche inerenti all'intervento in oggetto a causa della non accessibilità al sito;

- RFI S.p.A, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PC\A0011\P\2023\585 del 20/07/2023 ha trasmesso alla Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Protezione e Gestione delle Biodiversità la documentazione necessaria ai fini dell'avvio della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 5 DPR 357/97.
Il suddetto Ufficio Regionale, con nota prot. 1002270 del 14/09/2023 ha comunicato che *“l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e si esprime parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997”*;

- RFI S.p.A, con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PC\A0011\P\2023\587 del 20/07/2023 ha trasmesso alla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare – Valutazione di Incidenza la documentazione necessaria ai fini dell'avvio della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 5 DPR 357/97.
Il suddetto Ufficio Regionale, con nota prot. 417201 dell'11/09/2023 ha comunicato che *“gli interventi indicati non pregiudicheranno il mantenimento dell'integrità del Sito Natura 2000 con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, secondo quanto indicato nello screening, in particolare tenendo anche conto della citata Condizione d'Obbligo CO_EDI_13 (...), di cui alla DGRT 13/2022, ovvero potendo realizzare gli interventi senza interferire con situazioni più critiche, specialmente per l'avifauna, nel rispetto anche delle appropriate misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGRT 1223/2015”*;

- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\62 del 17/11/2023, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) di cui all'art. 14-*bis* della L. n. 241/1990 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dall'artt. 53-*bis*, comma 1, 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021 e s.m.i., con le accelerazioni disposte dall'art. 13 del



D.L. n. 76/2020 per l'approvazione del PFTE in valutazione della presente procedura di Conferenza di Servizi dell'intervento in epigrafe;

- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\9 del 10/01/2024 ha sollecitato le Amministrazioni/Enti non espressi a rendere con urgenza i propri pareri o atti di assenso, comunque denominati, sul progetto in argomento;
- RFI S.p.A., con riferimento alla nota prot. 173767 del 20/12/2023 del Comune di Grosseto e alla nota prot. 173660 del 15/03/2024 della Regione Toscana, pervenute agli atti della Conferenza di Servizi sull'intervento in oggetto, ha richiesto all'Ente Parco Regionale della Maremma di esprimersi anche in ordine ai vincoli paesaggistici presenti nell'area, ai sensi degli artt. 146 e 147 del D.Lgs. 42/2004. Il suddetto Ente, con nota prot. 740 del 26/03/2024 ha comunicato la non competenza in materia paesaggistica (di cui *infra*);
- Attestata la non necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 poiché le opere da realizzare ricadono in aree ferroviarie, al solo fine di garantire la partecipazione dei soggetti interessati, ai sensi dall'art. 14 comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i., RFI S.p.A. in data 21/11/2023 ha pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "Il Corriere della Sera" e su quello a tiratura locale "Il Messaggero" e "Il Tirreno", l'avviso di avvio della CdS. All'avviso in parola è stata data pubblicità sul sito web delle Regioni coinvolte e sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere nonché, sul sito informatico della Società Italferr S.p.A.. In esito alle suddette comunicazioni di avvio della CdS non sono tuttavia pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati.

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenuti i sottoelencati pareri o note delle Amministrazioni e degli Enti interessati dal procedimento:

Amministrazioni statali, Regione, Comuni e Consorzi:

- **Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, con nota prot. 1924 del 12/01/2024 ha espresso "PARERE FAVOREVOLE"
 - 1) *Relativamente alla tutela archeologica, alla realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alle competenti Soprintendenze ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nei menzionati pareri delle stesse prot. n. 949 del 10/01/2024 e n. 847 del 16/01/2024 (...).*
 - 2) *Relativamente alla tutela paesaggistica, all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alle competenti Soprintendenze*



ABAP, come stabilito dalle stesse nei pareri prot. n. 949 del 10/01/2024 e n. 847 del 16/01/2024 (...)”.

Di seguito in stralcio i pareri delle SABAP territorialmente competenti:

- SABAP per le province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot. 949 del 10/01/2024)

“si esprime, per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell’art. 146 del Codice.

Per l’intervento in oggetto questa Soprintendenza, per quanto di competenza archeologica, comunica che è in corso la procedura di archeologia preventiva di cui all’art 41 c.4 e all’Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (...). Questa Soprintendenza è al momento in attesa della comunicazione di inizio lavori per il Piano Indagini Approvato.

- SABAP per la Provincia di Viterbo e per l’Etruria Meridionale (prot. 847 del 16/01/2024)

“Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela paesaggistica (...) Visto che le caratteristiche dell’intervento risultano conformi alle norme di tutela dell’area e compatibili con i caratteri del paesaggio circostante, in applicazione dell’art. 146 del D. Lgs 42/2004, non essendosi rilevati elementi avversi la compatibilità dei lavori, per quanto riguarda l’area funzionale paesaggio si propone parere favorevole.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tutela archeologica (...) questa Soprintendenza, area funzionale archeologia, ha approvato il piano indagini in attesa della comunicazione della data prevista per l’inizio dei lavori”;

- **Ministero della Difesa - MO.TRA – Ufficio Movimento e Trasporti**, con nota prot. 114736 del 21/11/2023 ha comunicato che:

“1. In esito a quanto reso noto con il foglio in riferimento, si precisa che, sulla base della normativa vigente e della delega ricevuta dal Vertice dell’Amministrazione della Difesa (A.D.), lo scrivente è delegato ad esprimere il parere per conto dell’A.D. solo in caso di Conferenze di Servizi indette dalle Strutture centrali e periferiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Società Rete Ferroviaria Italiana per i soli programmi di soppressione dei passaggi a livello presenti sul territorio nazionale.

2. Per quanto precede, si comunica che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010, il parere in merito al progetto verrà emesso dal Comando Forze Operative Terrestri e dall’Istituto Geografico Militare (rispettivamente per le porzioni di progetto localizzate nelle regioni Lazio e Toscana) tenendo informato lo scrivente, al termine dell’istruttoria condotta con gli Organi tecnici delle Forze Armate”;



- **Ministero della Difesa - Istituto Geografico Militare**, con nota prot. 716 del 10/01/2024 ha espresso “*NULLA CONTRO alla sua realizzazione*”.
- **Ministero della Difesa – Comando delle Forze Operative Terrestri**, con nota prot. 53381 del 30/11/2023 ha comunicato che:
 1. (...) trattandosi di opere accessorie per la gestione del traffico ferroviario, non rientrano per tipologia e rilevanza tra quelli per i quali è richiesto, ai sensi dell’art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010 e dell’art. 440 del D.P.R. n. 90/2010, il parere del Comandante territoriale, né riguardano aree soggette a servitù militare a tutela di installazioni della F.A., di cui all’art. 320 del citato decreto legislativo.
 2. Per quanto precede: – il Comando scrivente non fornirà alcun riscontro alle istanze (...);
- **Ministero della Difesa - Aeronautica Militare – Comando 1[^] Regione Area**, con nota prot. 6170 dell’08/03/2024 ha comunicato che:
 1. L’intervento (...) non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (...) a loro servizio.
 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all’esecuzione dell’intervento di cui sopra”;
- **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province Laziali**, con nota prot. 67451 del 17/01/2024 ha comunicato che “*In merito agli aspetti urbanistici, fatta salva una diversa valutazione urbanistica da parte dei comuni interessati dai lavori, il progetto in esame non comporta la variazione degli strumenti urbanistici vigenti; pertanto, la scrivente Area non ritiene necessario il rilascio di alcun parere*”;
- **Regione Lazio – Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Autorizzazione Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica**, con nota prot. 1946 dell’01/02/2024 ha espresso “*PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell’art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004, all’esecuzione delle opere previste per l’approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Tratta Grosseto (e) - Civitavecchia (e)”, a condizione che: - sia acquisito il parere archeologico ex art. 42 delle NTA del PTPR e siano rispettate tutte le indicazioni e condizioni in esso eventualmente riportate*”;
- **Il Comune di Tarquinia**, con nota prot. 5005 del 05/02/2024 ha attestato che “*il tracciato ferroviario e la Stazione come individuata/localizzata con allegato estratto citato in premessa NON risultano gravati da uso civico*”.



Successivamente, con nota prot. 9057 del 29/02/2024 il suddetto Comune ha richiesto integrazioni, riscontrate da RFI S.p.A con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\490 del 28/05/2024.

Il Comune di Tarquinia, con nota prot. 26170 del 24/06/2024 ha poi rilasciato *“il parere favorevole di competenza in materia urbanistica, visto che il progetto in esame non comporta la variazione degli strumenti urbanistici vigenti e le aree di intervento non interessano ambiti vincolati paesaggisticamente ai sensi del D.lgs. 42/2004”*, e con nota prot. 26185 del 24/06/2024 ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica;

- Il **Comune di Civitavecchia**, con nota prot. 111893 del 14/12/2023 ha comunicato che *“I manufatti così come proposti precludono la funzionalità e l'utilizzazione del parcheggio andando ad ingombrare aree di manovra e a sottrarre posti auto, inoltre interferiscono con le previsioni della viabilità dell'Accordo di programma approvato con DGRL 536/2004. Per quanto sopra si prescrive la delocalizzazione di tutte le strutture nell'area individuata nello stralcio cartografico che si allega al presente parere. L'area in oggetto non risulta gravata da uso civico e ricade in zona vincolata di PTPR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 rettificato con DGR 228/2022 e DGR 670/2022”*.

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\79 del 02/02/2024, facendo seguito all'incontro del 18/01/2024, ha riscontrato la suddetta nota specificando che l'intervento non ricade nell'area destinata a parcheggio, come riscontrabile dall'elaborato grafico denominato *D1FD00026PZFA1100001B_conSovrapposizione*. Ad ogni buon fine nella successiva fase progettuale le opere saranno posizionate parallelamente alla ferrovia e spostate verso sinistra, ricadendo oltre che nella particella 386 – Foglio 25, parzialmente anche nella particella 130 – Foglio 25, entrambe di proprietà di RFI S.p.A..

Il suddetto Comune, con nota prot. 16839 del 07/02/2024 ha comunicato che *“per quanto di competenza di questa Sezione Urbanistica, si esprime parere favorevole fermo restando comunque il rispetto delle previsioni contenute nell'Accordo di Programma approvato con DGRL 536/2004”*;

- Il **Comune di Montalto di Castro**, con nota prot. 16316 del 07/06/2024 ha comunicato che l'intervento è *“compatibile con il vigente strumento urbanistico comunale”*. In allegato, il suddetto Comune ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica specificando che *“Dalla verifica effettuata agli atti d'ufficio le suddette particelle non risultano inserite nell'elenco delle particelle gravate da uso civico (...)”*;
- **Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e**



viabilità regionale, con nota prot. 429922 del 01/08/2024 ha trasmesso la deliberazione di Giunta Regionale n. 906 del 29/07/2024, con la quale ha comunicato “1. di dare mandato, ai sensi dell’art. 26 bis della L.R. 23 luglio 2009 n.40 e s.m.i., al dirigente responsabile del Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale a rappresentare la Regione Toscana nella Conferenza di Servizi decisoria indetta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\62 del 17/11/2023, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2021 e s.m.i., da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., nonché con le accelerazioni dell’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di “Linee Piano Accelerato ERTMS – Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Tratta Grosseto (e) – Civitavecchia (e)” **esprimendo parere favorevole alla localizzazione delle opere** previste nel suddetto progetto, per la parte del progetto ricadente nel territorio toscano nei Comuni di Grosseto (GR), Capalbio (GR), Magliano in Toscana (GR) e Orbetello (GR), vincolato al rispetto delle condizioni, prescrizioni, raccomandazioni, adeguamenti ed indicazioni contenute nei seguenti atti richiamati in narrativa che allegati al presente atto sotto la lettera “A” ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- parere della Provincia di Grosseto prot. n. 9501 del 18/03/2024;
- parere del Comune di Grosseto prot. n. 20860 del 08/02/2024, n. 17951 del 02/02/2024, n. 47030 del 29/03/2024, prot. n. 97903 del 11/07/2024 e n. 99894 del 16/07/2024;
- parere del Comune di Capalbio prot. n. 4050 del 25/03/2024;
- parere del Comune di Magliano in Toscana prot. n. 3846 del 10/04/2024;
- parere del Comune di Orbetello prot. n. 4071/2024 del 18/01/2024, n. 29569/2024 del 20/06/2024 e n. 14668/2024 del 22/03/2024;
- parere dell’Ente Parco della Maremma prot. n. 740 del 26/03/2024;
- parere ARPAT prot. n. 8060 del 31/01/2024;
- parere del Settore regionale Logistica e Cave prot. n. 20500 del 15/01/2024;
- parere del Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio n. 29788 del 18/01/2024;
- parere del Settore regionale Genio Civile Toscana Sud prot. n. 45467 del 26/01/2024;
- parere del Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale con nota n. 70901 del 01/02/2024;
- parere del Settore regionale Sismica prot. n. 74640 del 01/02/2024;
- parere del Settore regionale V.A.S. e V.INC.A. prot. n. 115170 del 16/02/2024;

3. di prescrivere che Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. verifichi l’ottenimento sul progetto esecutivo di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto, parere o atto approvativo, previsti dalle vigenti



leggi statali o regionali ed eventuali atti regolamentari o altre disposizioni che interferiscano su eventuali limitazioni d'uso del territorio(...)”.

Di seguito in stralcio i sopraccitati pareri pervenuti al suddetto Settore regionale:

- Provincia di Grosseto (prot. 9501 del 18/03/2024);

“(...) vista la comunicazione trasmessa da RFI con Prot. 8340 del 11.03.2024 (prot. RFI n. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\159 del 28/02/2024), si rilascia parere positivo di massima alla esecuzione dei lavori in oggetto facendo presente che i manufatti non rientrano nelle disposizioni previste dell'art. 26 del D.P.R. 495/92 in quanto non “edificabilità”.

Il presente parere risulta vincolato alla presentazione di documentazione di dettaglio di eventuali opere “edifici” in conformità alle disposizioni sopra indicate preventivamente alla realizzazione delle opere qualora ricadenti nella fascia di rispetto dei 20 m. misurata dalla strada; distanza diversa da rispettare se ricadenti nelle zone previste dall'art. 26 comma 3 del D.P.R. 495/92 oppure nel tratto urbano in cui risulta di riferimento il Regolamento Edilizio Comunale vigente.

- Comune di Grosseto

Servizio Ciclo Rifiuti e Tutela Ambientale

Con nota prot. 20860 del 08/02/2024, il suddetto Servizio, in relazione alle integrazioni trasmesse da RFI S.p.A. con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\80 del 02/02/2024, ha espresso parere favorevole;

Servizio Pianificazione Urbanistica

Con nota prot. n. 17951 del 02/02/2024, il suddetto Servizio ha trasmesso alla Regione Toscana i seguenti contributi già inviati a RFI S.p.A.:

▪ (prot. 168757 del 11/12/2023)

“Per quanto attiene il manufatto per l'allestimento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, controllo ed alla sicurezza della circolazione ferroviaria, esso insiste sull'area censita al CT del Comune di Grosseto, al Foglio 88 particella 3339. La localizzazione dell'impianto non risulta conforme al vigente Regolamento Urbanistico in quanto la particella suddetta ricade all'interno della scheda RC_03A UMI 1(...).

Per quanto attiene l'installazione lungo la tratta ferroviaria, su aree di proprietà di RFI S.p.A., di armadi tecnologici lungo linea (...), è stato richiesto uno specifico chiarimento in ordine alla puntuale localizzazione degli impianti; la documentazione trasmessa via email dall'Ing. Domenico Nicastro chiarisce che l'installazione di tali armadi avviene a ridosso dell'infrastruttura ferroviaria. Si rappresenta pertanto che l'area dedicata all'installazione degli armadi nelle aree identificate in catasto al Foglio 109 particella 167 e Foglio 87 particella



1436 è destinata dal vigente RU a “ferrovia”, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione di impianti tecnologici a servizio dell'infrastruttura ferroviaria;

▪ (prot. 169527 del 12/12/2023)

“Ad integrazione del Ns. parere trasmesso in data 11/12/2023 prot. 0168757 in ordine alla verifica di conformità urbanistica dei manufatti tecnologici da realizzarsi a servizio dell'infrastruttura ferroviaria, si comunica che l'ubicazione del manufatto nell'area censita al C.T. del Comune di Grosseto, al Foglio 88 particella 3339, ricade altresì entro il limite della zona di rispetto cimiteriale prevista dall'art. 338 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni”;

▪ (prot. 173767 del 20/12/2023)

“Per quanto attiene la localizzazione del manufatto in area censita al C.T. Foglio 164 p.lla 474 si rappresenta che l'intervento ricade in area contigua al Parco Naturale della Maremma che rappresenta l'Ente competente per l'espressione del parere oltre alla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio in ordine ai vincoli paesaggistici presenti nell'area”.

Servizio Edilizia Privata e Servizio Forestale e Politiche Agricole

Con nota prot. 165169 del 01/12/2023 i suddetti Servizi hanno richiesto integrazioni.

Con nota prot. 47030 del 29/03/2024, preso atto della documentazione integrativa ricevuta da RFI S.p.A. il 28/02/2024 (prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\158) i suddetti Servizi hanno trasmesso i propri pareri di competenza:

- *“parere favorevole con prescrizioni ai fini della valutazione del rischio idraulico;*
- *esito positivo della Commissione Comunale per il Paesaggio, espresso nell'ambito della seduta n. 3 del 12/03/2024 (estratto del Verbale e Relazione Illustrativa);*
- *parere contrario sulla conformità edilizia del progetto, come da istruttoria tecnica del 25/03/2024”.*

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\425 del 06/05/2024 ha trasmesso un elaborato integrativo denominato “Distanza intervento rispetto vincolo” specificando che a seguito di ulteriori verifiche tecniche è emerso che il posizionamento del fabbricato in progetto (nell'area censita al C.T. del Comune di Grosseto, al Foglio 88 particella 3339) risultava essere esterno al vincolo cimiteriale. È stata quindi rinnovata la richiesta di esprimere nuovamente il parere di competenza del Comune.

Successivamente RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\572 del 20/06/2024, in riferimento al parere



di non conformità espresso dal Servizio Edilizia Privata e dal Servizio Forestale e Politiche Agricole con nota prot. 47030 del 29/03/2024, ha chiesto ai suddetti Servizi l'esistenza di motivi ostativi all'approvazione della variante urbanistica mediante la Determina Conclusiva della Conferenza dei Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, inoltrando nuovamente documentazione integrativa a seguito delle richieste ricevute dallo stesso Comune.

Con nota prot. 97903 del 11/07/2024, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha precisato che in merito all'espressione riportata nei pareri di non conformità urbanistica dell'intervento previsto presso la Stazione Ferroviaria di Grosseto, in area censita al Foglio 88 particella 3339, tale non conformità risulterà superabile conseguentemente alla Determina conclusiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi del combinato disposto degli art. 53-bis, comma 1, e art. 48, comma 5 e 5 quater, del D.L. 77/2021, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Con nota prot. 99894 del 16/07/2024, il Servizio Edilizia Privata e il Servizio Forestale e Politiche Agricole, preso atto della documentazione integrativa ricevuta in data 20/06/2024 ha comunicato il suo parere favorevole sulla conformità edilizia del progetto presentato;

- Comune di Capalbio (prot. 4050 del 25/03/2024)

“Vista la documentazione tecnica fornita; Si trasmettono i seguenti adempimenti relativi a:

1. CONFORMITÀ DELLE OPERE AI PIANI URBANISTICI ED EDILIZI:

A) Intervento di realizzazione di n. 1 Fabbricato tecnologico (T4_A+G.E.) da realizzarsi in Loc. Capalbio Scalo: PARERE DI COMPETENZA: NON CONFORME (...).

B) Intervento di realizzazione di n. 7 ARMADI DI LINEA (TIPO 1): PARERE DI COMPETENZA: CONFORME

2. D.Lgs N. 42/2004 – CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO:

PARERE DI COMPETENZA: CONFORME

Il Servizio Territorio e Paesaggio ha avviato il procedimento di cui all'art. 146 del Codice e l'istanza (rif. RLAP 8/2024) è stata valutata dalla Commissione per il Paesaggio nella seduta del 25/01/2024 che ha espresso parere favorevole (parere CLP n. 961).

L'ufficio prende atto del parere favorevole per la compatibilità paesaggistica della SABAP – SI (prot. MIC\MIC_SABAP-SI_uo02\10/01/2024\0000949-P)



3. D.P.R. 616/77 art. 69 (conservazione del suolo, di cui al R.D.L. n. 3267/1923) -

VINCOLO IDROGEOLOGICO:

PARERE DI COMPETENZA: CONFORME

Le aree oggetto di intervento ricadono in zone non soggette a vincolo idrogeologico e in pericolosità idraulica bassa - classe 2 (Tav. Q.C.G.08.3 del P.S.);

- Comune di Magliano in Toscana (prot. 3846 del 10/04/2024)

- *“il servizio urbanistica-edilizia privata esprime parere di conformità urbanistica favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto e che le opere sono conformi ai vigenti strumenti urbanistici e regolamenti comunali.*
- *il servizio Vincolo Idrogeologico esprime nulla-osta favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto.*
- *il servizio Vincolo Paesaggistico esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in oggetto”;*

- Comune di Orbetello

Con nota prot. 4071 del 18/01/2024 il suddetto Comune ha comunicato che gli interventi previsti nel progetto risultano *“conformi agli strumenti della Pianificazione Urbanistica”*.

Il Comune ha specificato che *“ i nuovi fabbricati (Orbetello PK 149+950 e Albinia PK 156+500) non sono collocati in aree soggette a vincolo idrogeologico. Per gli altri manufatti (shelter e armadi di linea), qualora ricadano in area soggetta a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regolamento Comunale per il Vincolo Idrogeologico (approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 26/03/2004) essi possano essere esclusi dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 7.1.7, fermo restando il rispetto delle norme tecniche indicate agli artt. 73 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 del Regolamento Forestale D.P.G.R. n.° 48/R del 08/08/2003, ed a condizione che:*

- a) non comporti scavi o riporti di terreno superiori a 30 cm. di profondità;*
- b) non abbia superficie superiore a 50 mq o superficie superiore a 100 mq se realizzata per almeno il 70% con materiali permeabili;*
- c) sia assicurata la regimazione delle acque superficiali evitando di alterare i deflussi a carico dei terreni posti a valle ed ogni fenomeno di erosione;*
- d) non comporti la eliminazione di piante di alto fusto o di ceppaie;*

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\510 del 04/06/2024, ha riscontrato la suddetta nota specificando che per gli interventi ricadenti in area soggetta a vincolo idrogeologico le condizioni di esclusione dall'autorizzazione di cui al punto a) non risultano accoglibili e che pertanto,



considerata la natura dell'intervento, questa Società rimaneva in attesa del Nulla Osta al vincolo idrogeologico;

Il Comune di Orbetello - Servizio 3 - Ufficio Vincolo Idrogeologico, con nota prot. 29569/2024 del 20/06/2024 ha espresso *“Parere favorevole sia per gli interventi ricadenti in area a vincolo idrogeologico (dove è prevista la sola realizzazione di Armadi lungo linea per la gestione dei CdB AFO) sia per quelli esterni all'area a vincolo (realizzazione di shelter 6x4 e shelter leC inferiori ai 30 mq). Il parere favorevole rimane comunque condizionato all'esecuzione di appropriate indagini in situ sitospecifiche, eseguite in conformità al DPGRT 1/R/2022 limitatamente alla costruzione dei nuovi shelter. Tali indagini dovranno essere trasmesse all'amministrazione comunale di Orbetello prima dell'inizio dei lavori”*;

Il suddetto Comune, con nota prot. 14668/2024 del 22/03/2024, ha trasmesso il parere consultivo della Commissione locale per il Paesaggio, giusto verbale n. 3 del 21/03/2024, nel quale viene espresso che l'intervento proposto risulta conforme alle prescrizioni contenute nelle disposizioni di tutela di cui all'art. 136 e all'art.142 del D.Lgs 42/2004, dettate dal PIT/PPR approvato con D.C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 - BURT n. 28 del 20/05/2015. Con la stessa nota di trasmissione viene comunicato che, a seguito della espressione del citato parere, il Servizio 1 Urbanistica - Vincolo Paesaggistico, non procederà con il rilascio di apposito atto, come previsto in via ordinaria nei casi di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in quanto ciò verrà ritenuto assorbito dalla definizione, con esito positivo, delle procedure relative alla Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis in combinato disposto con il D.L 77/2021 art. 489 comma 5;

- Ente Parco della Maremma (prot. 740 del 26/03/2024)

“Con la presente si rende noto che il parco Regionale della Maremma non ha competenza in materia paesaggistica come da LRT 30/2015, né all'interno dell'Area protetta né all'interno dell'area contigua. L'attribuzione delle competenze in materia paesaggistica è stata modificata in favore dei Comuni a seguito dell'entrata in vigore della LRT n. 62 del 21 novembre 2008, che ha modificato l'art. 20 della ex Legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 eliminando per i Parchi Regionali la parte attinente alla competenza paesaggistica”.

- ARPAT – Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
(prot. 8060 del 31/01/2024)

“Visto e valutato il progetto presentato, si ritiene, per quanto di competenza, che i potenziali impatti ambientali possano essere mitigati impartendo alcune prescrizioni per la fase di cantierizzazione delle opere, come evidenziato agli specifici paragrafi.

ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI



SUOLO E SOTTOSUOLO, AMBIENTE IDRICO, CANTIERIZZAZIONE

(...) Si osserva che sia le strutture PPM e PP/ACC, lo shelter IeC e, a maggior ragione, i numerosi armadi sono opere di modesta estensione, che necessitano di piccoli scavi per la loro realizzazione. Inoltre, i punti dove verranno realizzati, così come risulta nella documentazione di progetto, sono tutti esterni a siti in bonifica e, in particolar modo, al perimetro del SIN di Orbetello (sia rispetto all'area ex Sitoco, sia rispetto alla Laguna di Levante). Inoltre, il proponente dichiara che per la realizzazione delle opere non sono previste demolizioni. Complessivamente, dunque, non si ravvisano elementi significativi di impatto ambientale connessi con lo svolgimento delle attività in progetto.

Durante la realizzazione delle opere, comunque, risulta opportuno che il proponente si attenga alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (rev. Gennaio 2018)¹ per le attività di cantiere.

Inoltre, si raccomanda e si ricorda di attenersi alle disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017 per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo. In particolar modo, si ricorda che il suolo escavato potrà essere riutilizzato in sito allo stato naturale, con una gestione operativa dei materiali che non dovrà interessare la viabilità pubblica, e previa verifica della non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006. Inoltre, nell'ipotesi di un eventuale riutilizzo del materiale escavato come sottoprodotto destinato a siti esterni, opportunamente individuati, si ricorda che la gestione dovrà avvenire secondo il D.P.R. 120/2017 e che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 21 dovrà essere inviata almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo.

AGENTI FISICI

Rumore

Si evidenzia che la documentazione depositata non riporta alcuna valutazione di impatto acustico redatta, ai sensi di legge, da un Tecnico competente in acustica ambientale iscritto in ENTECA2. Tuttavia, considerata la tipologia di opere in progetto (...) e la localizzazione delle stesse, non si rilevano particolari criticità nella fase di esercizio. È probabile che nella fase di realizzazione si possano verificare emissioni di rumore superiori ai limiti di legge. Pertanto, si ritiene che il potenziale impatto acustico possa essere adeguatamente mitigato a condizione di rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1. i gruppi elettrogeni da installare a servizio degli impianti dovranno essere di tipo silenziato;*
- 2. prima dell'avvio delle attività di realizzazione delle opere in oggetto, dovrà essere presentata ai Comuni competenti per territorio apposita richiesta di autorizzazione per attività temporanea ai sensi dell'art. 15 del D.P.G.R. n. 2/R/2014 3. Qualora si preveda il superamento dei limiti di acustica ambientale presso uno o più ricettori per alcune tipologie di lavorazione, si dovrà procedere con l'apposita richiesta di deroga ai limiti di legge con le modalità e i tempi previsti dal Capo IV dello stesso D.P.G.R. n. 2/R/2014 o dai*



corrispondenti regolamenti comunali; la richiesta dovrà essere corredata con la relazione tecnica di cui all'Allegato 4 dello stesso Regolamento.

Elettromagnetismo

Si osserva che, in relazione ai campi elettromagnetici, gli impianti in progetto (che prevedono allestimento fabbricati e shelter su sedime ferroviario) risultano non impattanti ai sensi della normativa per la tutela della popolazione (Legge 36/2001)”;

- Settore Regionale Logistica e Cave (prot. 20500 del 15/01/2024)

“(...) Tali interventi, che interesseranno la tratta ferroviaria sopra citata, non hanno alcun aspetto di interesse per il Settore scrivente”;

- Settore Regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 29788 del 18/01/2024)

“In considerazione della tipologia di interventi, della loro dimensione e della localizzazione in adiacenza al tracciato ferroviario, non si ravvisano criticità rispetto alle prescrizioni del PIT/PPR. In ogni caso le soluzioni progettuali degli interventi ricadenti in area vincolata dovranno tenere conto delle prescrizioni contenute nell'Elaborato 8B del PIT/PPR (Disciplina dei Beni Paesaggistici)”;

- Settore Regionale Genio Civile Toscana Sud (prot. 45467 del 26/01/2024)

“Dalla documentazione tecnica pervenuta si evince che le lavorazioni proposte (nuovi fabbricati, armadi di linea e shelter) sono realizzate in aree di proprietà ferroviaria e non interessano l'occupazione di pertinenze idrauliche e/o aree demaniali; inoltre le stesse non interferiscono con il Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012. Pertanto gli interventi in progetto non riguardano le competenze dirette di questo Ufficio in merito al rilascio di autorizzazioni/concessioni di cui al R.D. 523/1904, L.R.T. 80/2015 e D.P.G.R. 60/R/2016”.

- Settore Regionale Valutazione Impatto Ambientale (prot. nota 70901 del 01/02/2024)

“Pur non avendo specifiche competenze da esprimere, a livello collaborativo, si è del parere che la modifica prevista sia migliorativa in quanto finalizzata ad incrementare la sicurezza della circolazione ferroviaria”.

- Settore Regionale Sismica (prot. 74640 del 01/02/2024)

“In riferimento alla nota prot. 0016123 del 11/01/2024 con la quale viene richiesto un contributo tecnico sulle materie di competenza, nell'ambito del procedimento in oggetto, si rappresenta che ai sensi dell'art. 157 “Controlli sulla sicurezza sismica delle opere e delle infrastrutture” della L.R. n. 65/2014 – Norme per il governo del territorio, prevede che per le



opere pubbliche la cui programmazione, progettazione, esecuzione e manutenzione è di competenza dello Stato, le attività di vigilanza ed i controlli per la sicurezza sismica sono svolte direttamente dalle competenti amministrazioni dello stato”.

- Settore regionale V.A.S. e V.INC.A. (prot. n. 115170 del 16/02/2024)

“(...) sul progetto indicato in oggetto questo ufficio si era già espresso con provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale prot. 417201 dell’11/09/2023” (di cui sopra);

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale**, con nota prot. 13937 del 07/12/2023 ha rilasciato il seguente parere:
“(...) considerato che la tipologia di opera rientra tra gli interventi ammissibili dalle N.d.A. del PAI, la scrivente Autorità di bacino Distrettuale ritiene che essa sia compatibile con le vigenti pianificazioni di bacino e rilascia parere favorevole a condizione che gli interventi non determinino modifiche morfologiche e altimetriche al terreno che possano costituire ostacolo o impedimento al libero deflusso delle piene dei corsi d’acqua attraversati dal tracciato ferroviario, sollevando, per sé o gli aventi causa, l’Autorità Distrettuale da qualsiasi responsabilità per danni procurati a se stesso, agli stessi manufatti o a terzi conseguenti ad eventi di inondazione, per l’effetto della presenza dei manufatti oggetto della presente istanza, senza pretesa di alcun risarcimento, rimborso od indennizzo di sorta”;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale**, con nota prot. 11481 del 20/12/2023 ha comunicato che *“In riferimento al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027) del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, approvato con d.p.c.m. 1° dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2023), si rappresenta che la tratta ferroviaria oggetto di intervento ricade in parte in aree a pericolosità da alluvione, ai sensi della mappa della pericolosità da alluvione. Si fa comunque presente che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l’intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità”;*

Enti interferiti:

- **E-distribuzione**, con nota prot. 59403 del 16/01/2024 ha comunicato che *“(...) nel caso di interventi di scavo o realizzazione di nuove costruzioni, il soggetto mandatario dei lavori deve preventivamente richiedere la tracciatura dei nostri sottoservizi presenti nell’area di vostro interesse ed eventuale spostamento degli stessi, qualora questi interferiscano con le vostre attività. Qualora ci siano impianti interferenti è necessario procedere, preventivamente e con congruo anticipo, con la richiesta di spostamento”.*

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PC\A0011\P\2024\68 del 29/01/2024 ha comunicato alla suddetta Società che tutte le attività necessarie



indicate sono rimandate alla fase esecutiva nella quale sono previste ulteriori verifiche ed eventuali sopralluoghi congiunti;

- **Enel Sole S.r.l.**, con nota prot. 2659 del 26/01/2024 ha comunicato che *“a valle della visione degli elaborati da voi messi a disposizione, riscontrato che non ci sono interferenze con gli impianti di nostra proprietà o gestione, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere”*;
- **Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. 120667 del 24/11/2023 ha espresso *“che dalla verifica della documentazione ricevuta, di cui restituiamo uno stralcio in copia firmata per presa visione, nulla osta alla realizzazione dell’opera, ricordando che: tutto quello che verrà realizzato in prossimità e sotto i conduttori degli elettrodotti AT di proprietà TERNA S.p.A., dovrà essere compatibile con gli stessi nel rispetto delle normative in essere e in particolare ma non in maniera esaustiva: • D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree esterne”*;
- **Italgas Reti S.p.A.**, con nota prot. F24016DEF0011 del 15/01/2024 ha comunicato che *“da analisi dalla ns. cartografia con la documentazione da voi fornita non risultano interferenze con le reti gas di ns. pertinenza. Si fa comunque presente che, in conformità alla norma UNI 10576 “protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo”, prima dell’inizio dei lavori è necessario avviare il processo di coordinamento con ITG RETI che prevede il seguente iter:*
 1. richiesta da parte vs., tramite pec, della cartografia rete gas
 2. trasmissione da parte Italgas, a mezzo pec, della suddetta cartografia delle linee tecnico operative generali
 3. inoltro progetto definitivo riportante il posizionamento della rete di distribuzione gas ed eventuali interferenze.
 4. valutazione del progetto ed emissione di eventuali prescrizioni tecnico operative specifiche.
 5. azione di eventuale verifica congiunta dell’attività lavorativa durante e a completamento lavori.”;
- **Wind Tre S.p.A.**, con nota prot. 688886 del 22/11/2023 ha segnalato che *“nei pressi del fabbricato da realizzare a Civitavecchia, sono presenti i seguenti cavi alloggiati all’interno di cunicolo:*
 - 1 cavo 72 fibre ottiche (proprietà Wind Tre)
 - 1 cavo 8 fibre ottiche (proprietà RFI in manutenzione Wind Tre)”;



- **Infratel Italia S.p.A.**, con nota prot. 92156 del 27/11/2023 ha comunicato che *“dalle verifiche preliminari condotte, nelle aree puntuali di vostro intervento non sono presenti cavidotti in gestione Infratel Italia”*;
 - **Energean Italy S.p.A.**, con PEC del 21/11/2023 ha comunicato che *“dopo aver visionato la documentazione con i vari allegati, non sono presenti nostre opere nella zona interessata dai vostri lavori in oggetto”*;
 - **Ultranet S.r.l.**, con mail del 21/02/2024 ha comunicato che *“in riferimento alla vostra richiesta di Censimento delle infrastrutture esistenti vi comunichiamo che sul tracciato in oggetto è presente l'infrastruttura Ultranet. Vi chiediamo pertanto la condivisione della documentazione tecnica e delle tempistiche di realizzazione al fine da poter coordinare le lavorazioni”*;
 - **Acea ATO 2 S.p.A.**, con nota prot. 855290 del 19/12/2023 ha comunicato che *“da una verifica preliminare da parte della Scrivente e in riferimento alla “Planimetria generale dell'intervento + demolizioni (Civitavecchia)” (codice elaborato D1FD00026PZFA1100001A), si comunica che nell'area di intervento sono presenti degli impianti gestiti da Acea ATO 2, e in dettaglio una condotta idrica potabile DN 250. (...) Ad ogni buon conto, a salvaguardia delle reti in gestione alla scrivente Società, si prescrive preliminarmente:*
 1. di NON prevedere la realizzazione di manufatti di nessun tipo in corrispondenza delle fasce di pertinenza diretta delle reti suddette;
 2. di adottare tutte le cautele del caso durante tutte le fasi lavorative nonché prevedere modalità operative e attrezzature atte a tutelare l'incolumità e la funzionalità delle condotte sia idriche che fognarie;
 3. garantire il mantenimento delle occorrenti fasce di rispetto, di ogni opera acquedottistica e fognaria esistente in gestione ad Acea ATO 2, per le manutenzioni ordinarie, straordinarie e di accesso agli impianti;
 4. di garantirne la continuità di esercizio durante i lavori;*Stante quanto sopra esposto, si rilascia parere favorevole all'intervento proposto fatte salve le prescrizioni sopra riportate e la condivisione con la scrivente degli elaborati grafici e monografici di progetto aggiornati”.*
- le Seguenti Amministrazioni e i seguenti Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, non hanno presentato pareri nel termine di conclusione della Conferenza di Servizi:
- Edison S.p.A.;
 - Repower Italia S.p.A.;



- Snam Rete Gas S.p.A.;
- 2i Rete Gas S.p.A.;
- Eni S.p.A.;
- Gas Plus Italiana S.r.l.
- Sol Group S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- FiberCop S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Iliad Italia S.p.A.;
- Vodafone Italia S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-*bis* comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. delle amministrazioni ed Enti sopra elencati.

Considerato che non è necessario il perfezionamento dell'intesa con la Regione Lazio stante la conformità urbanistica degli interventi come dichiarata dai comuni interessati;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

Art. 1

(Conclusione positiva della Conferenza di Servizi)

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. n. 241/1990, dell'art. 53-*bis*, comma 1 e dell'art. 48, comma 5, 5-*quater* del D.L. n. 77/2021:

- è adottata la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il PFTE *“Linee Piano Accelerato ERTMS – Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Tratta Grosseto (e) – Civitavecchia (e)”*;
- è perfezionata, in ambito Regione Toscana, ad ogni fine urbanistico e edilizio, l'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti;
- la determinazione *i)* tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica



dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative, (ii) comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, esplicitamente indicati nel sopra riportato "Considerato", con le prescrizioni, condivise da RFI, di cui agli atti depositati in Conferenza di Servizi da intendersi parte integrante della presente determinazione conclusiva.

Art. 2

(Efficacia)

Ai sensi dell'art. 14-*quater*, comma 5 della L. n. 241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione conclusiva della conferenza.

Art. 3

(formalità - pubblicazioni)

La determinazione sarà trasmessa alle Amministrazioni/Enti convocati in Conferenza di Servizi e pubblicata sul sito internet di RFI.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Marco Torassa